KIT DI RISORSE
PER BIBLIOTECARI

#4

STRATEGIE DI SENSIBILIZZAZIONE



LiBri

Co-finanziato
dall'Unione Europea

AUTORI

- **Mickaela Churchill** è una ricercatrice che vive in Francia e si occupa di migrazioni, con attenzione particolare a minori, bambini e adolescenti, all'istruzione e all'inclusione sociale. La sua attività si concentra in particolare sull'integrazione dei migranti, dei rifugiati e delle comunità vittime di discriminazione razziale.
- **Gaya Blom** è un'esperta educatrice e responsabile di programmi, che da molti anni lavora con le comunità di migranti in Europa, Medio Oriente e Africa.
- **Andrea Foschi** lavora come bibliotecario presso la scuola elementare Maurice D'Ocagne di Parigi, in Francia. Vanta esperienza nel campo dell'inclusione alla diversità e nel sostegno ai giovani vulnerabili.

COMITATO EDITORIALE – BIBLIOTHÈQUES SANS FRONTIÈRES

- **Claire Helluin** – Project Manager di LiBri – Caporedattrice
- **Marie Aquili** – Pedagogista
- **Nikita Cabaret** – Documentarista
- **Manuella Bitor** – Grafica

PROGETTO GRAFICO

- **Manon Senal**

TRADUZIONE

- **NaTakallam**

RINGRAZIAMENTI SPECIALI

Un ringraziamento speciale al consorzio del progetto LiBri per l'attività preliminare di ricerca svolta in Italia, Francia, Polonia, Romania e Lettonia: BSF Italia, Anvita, FRSI, ACV, KISC ed EBLIDA.

Un ringraziamento speciale anche per il lavoro di revisione paritaria a cura di: Nicolas Cogerino, Véronique Duverger, Marjorie Basuyau e Tiphaine Lemaire.

Le presenti risorse di mediazione sono state elaborate nel quadro del progetto LiBri, un'iniziativa europea e co-finanziata dall'Unione europea che riunisce un consorzio di organizzazioni europee (ACV, ANVITA, BSF Italia, EBLIDA, KISC e FRSI) sotto la direzione di Bibliothèques Sans Frontières (BSF). Questo progetto si propone di rafforzare il ruolo delle biblioteche come spazi accessibili e inclusivi che sostengono attivamente persone con percorso migratorio.

Attraverso una serie di kit di risorse a tema e 50 strategie di integrazione nella comunità locale, il progetto LiBri mette a disposizione dei bibliotecari strumenti pratici volti a promuovere la comprensione tra le diverse culture, sostenere l'integrazione e incoraggiare il coinvolgimento della comunità.

Per saperne di più sul progetto LiBri e sul consorzio: www.librarieswithoutborders.org/libri

I kit di risorse sono stati concepiti e ideati da BSF che dal 2017 è impegnata a rendere la conoscenza accessibile a tutti . Attraverso iniziative di solidarietà, l'organizzazione trasforma la cultura, l'istruzione e l'informazione in potenti strumenti di resistenza, resilienza ed emancipazione. Grazie a soluzioni innovative, a una libreria completa di contenuti disponibili in oltre 27 lingue e a una comprovata esperienza nel coinvolgimento delle comunità, Bibliothèques Sans Frontières (BSF) raggiunge le persone che vivono in aree di crisi, contesti di sviluppo e aree caratterizzate da profonda disuguaglianza in oltre 30 Paesi, tra cui la Francia.

Co-finanziato dall'Unione europea

Co-finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né l'autorità concedente possono esserne ritenute responsabili.

Guida agli acronimi

BSF	Bibliothèques Sans Frontières
FAMI	Fondo Asilo, migrazione e integrazione
IDP	Sfollato interno
IFLA	Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie
LiBri	Library Bridges
UE	Unione europea

INTRODUZIONE

I servizi bibliotecari rimangono spesso confinati all'interno degli spazi che li accolgono. Per questo motivo, alcune comunità di migranti potrebbero non interagire mai con queste realtà, sia perché ritengono che la biblioteca non sia pensata per loro, sia perché, più semplicemente, le informazioni sui servizi disponibili non riescono a raggiungerle. Il progetto Outreach offre alle biblioteche un modo per superare queste barriere, estendendo le loro risorse e attività oltre le pareti degli spazi fisici che le accolgono, entrando in contatto attivo con le comunità di migranti, comprese quelle in transito, che altrimenti potrebbero accedervi in modo non adeguato.



Informazioni sul kit di risorse

Questo kit di risorse fornisce ai bibliotecari una guida pratica sulle strategie efficaci di sensibilizzazione rivolte alle comunità di migranti. Si tratta di una serie di manuali preparati da Bibliothèques Sans Frontières (BSF) nel quadro del progetto Library Bridges (LiBri).

I migranti hanno bisogni specifici che non coincidono con quelli dei comuni utenti delle biblioteche. Il progetto LiBri mira ad assistere le biblioteche nel far fronte a queste esigenze attraverso la promozione di un ambiente inclusivo e collaborativo. Co-finanziato dall'Unione europea (UE) tramite il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), il progetto, iniziato a maggio 2024 e della durata di due anni, ha l'obiettivo di fornire sostegno a 50 biblioteche in tutta Europa nel loro ruolo di accoglienza e inclusione delle persone esiliate. Il progetto mira a migliorare la capacità delle biblioteche di fornire assistenza nell'accoglienza e nell'integrazione dei migranti.

Per maggiori informazioni su questa iniziativa, visitare il sito: https://www.bibliosansfrontieres.org/libri/

Questo kit si articola in risorse e temi chiave individuati durante la prima fase del progetto.

SOMMARIO

Intro 3

Kit di risorse 7

- **CONCETTI CHIAVE** 8
  Di migrante, coinvolgimento dei giovani e Programmi per famiglia
- **AREA DI INTERVENTO 1:** 12
  Intercettare i migranti in transito
- **AREA DI INTERVENTO 2:** 16
  Programmi per famiglia
- **AREA DI INTERVENTO 3:** 22
  Coinvolgimento dei giovani
- **CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI** 27
  Per bibliotecari sul tema
- **RISORSE AGGIUNTIVE** 30
  Per ulteriori approfondimenti

Guida alle attività 33

- **ATTIVITÀ 1:** 34
  Servizio bibliotecario esteso nei centri di accoglienza temporanea
- **ATTIVITÀ 2:** 38
  Laboratorio di storytelling genitori-figli
- **ATTIVITÀ 3:** 42
  Preparare un fumetto
- **ATTIVITÀ 4:** 45
  Torneo di giochi da tavolo tradizionali
- **ATTIVITÀ 5:** 48
  Riccio di carta riciclata
- **ATTIVITÀ 6:** 51
  Allestire una biblioteca in movimento
- **ATTIVITÀ 7:** 54
  Le avventure del passaporto di lettura
- **ATTIVITÀ 8:** 57
  Bibliotecario per un giorno (affiancamento professionale)



KIT DI RISORSE

CONCETTI CHIAVE

Migranti

Questo termine si riferisce a persone o gruppi di persone che migrano, volontariamente o involontariamente, superando i confini nazionali o all'interno dei singoli Paesi[1]. Questa definizione comprende Cittadini di Paesi terzi (TCN), rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni (IDP), lavoratori migranti e altre persone che lasciano il proprio Paese di origine in cerca di sicurezza, opportunità o stabilità.

Le esperienze di migrazione spesso non sono lineari e portano i migranti a transitare attraverso diversi Paesi prima di trovare una sistemazione stabile. Nel contesto bibliotecario, riconoscere la diversità dei migranti e le loro esperienze di migrazione è essenziale per progettare attività di sensibilizzazione inclusive. L'esperienza di ogni persona è **influenzata dai motivi che l'hanno spinta a trasferirsi, dal suo status giuridico e dal suo background sociale e culturale**. Le strategie di sensibilizzazione devono pertanto evitare soluzioni standardizzate e adeguarsi invece alle diverse realtà della mobilità, comprese quelle dei migranti in transito.



[1] Annick Pijnenburg e Conny Rijken, 'Moving beyond Refugees and Migrants: 'Reconceptualising the Rights of People on the Move', Interventions 23, n. 2 (17 febbraio 2021): 273-93.

Coinvolgimento dei bambini e dei giovani

Coinvolgere i bambini e i giovani con percorso migratorio nelle attività proposte dalle biblioteche richiede un approccio intenzionale in base all'età, in grado di rispondere ai loro bisogni di sviluppo, emotivi e culturali. La "Scala della partecipazione" elaborata da Roger Hart illustra come il coinvolgimento dei bambini possa **passare da una partecipazione passiva a una partecipazione attiva fino a un processo decisionale guidato direttamente dai giovani**[1]. Le biblioteche hanno un'opportunità unica per migliorare la propria posizione su questa scala, creando spazi e programmi in cui i giovani migranti non solo sono accolti, ma anche responsabilizzati nel ruolo di **co-autori e decisori**.



[1] Hart Roger A., Children's Participation: From Tokenism to Citizenship - UNESCO Digital Library, Innocenti Essays, n. 4 (Centro Internazionale per lo Sviluppo dell'Infanzia dell'UNICEF (Italia), 1992).

Per essere davvero inclusive, le iniziative delle biblioteche devono essere personalizzate in base alle fasi della vita e alle vulnerabilità specifiche dei giovani migranti. Gli approcci in base all'età garantiscono che i servizi, le comunicazioni e gli spazi siano studiati per sostenere i diritti dei bambini alla sicurezza, al gioco, all'apprendimento e all'espressione, indipendentemente dallo status giuridico o dalla competenza linguistica dei partecipanti.

Le strategie di sensibilizzazione devono tenere conto delle diverse vulnerabilità dei bambini e dei giovani migranti[1]. Requisito fondamentale è condurre un'analisi delle vulnerabilità per comprendere meglio i bisogni specifici, i punti di forza e i rischi all'interno della comunità. Questo processo contribuisce a garantire che le iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento non siano solo inclusive, ma anche significative, specifiche e contestualizzate.

Possono essere utilizzate diverse modalità per coinvolgere in modo significativo i bambini e i giovani migranti. Riportiamo di seguito alcuni esempi:

- Consigli consultivi giovanili che possano definire le priorità dei programmi
- Cataloghi di libri adatti a diverse fasce anagrafiche e ai relativi interessi specifici
- Laboratorio di progettazione partecipativa per ripensare gli spazi e i servizi
- Club del libro o circoli di narrazione di storie paritari
- Corsi di espressione creativa, come arte, musica, cinema e teatro
- Meccanismi di valutazione e feedback in base all'età e alle abilità
- Servizio di biblioteca mobile per raggiungere coloro che hanno difficoltà fisiche o legali ad accedere ai servizi bibliotecari

[1] ChildFund International, 'Child-Friendly Spaces Toolkit', 2022.

Approcci orientati alla famiglia

Quando si parla di Programmi per famiglia si intende la pianificazione di servizi educativi e di supporto che coinvolgano contemporaneamente i bambini e i loro genitori o tutori, riconoscendo la famiglia come unità centrale nel percorso di sviluppo e apprendimento del bambino. Pensati per coinvolgere i genitori o i tutori nello sviluppo a 360 gradi del bambino, i programmi sono personalizzati e adattati allo sviluppo del bambino e intendono, al contempo, rafforzare i legami familiari e promuovere l'apprendimento intergenerazionale. Nel contesto dei migranti e dei rifugiati, gli approcci orientati alla famiglia possono anche favorire l'inclusione sociale, la resilienza e l'integrazione nella comunità.

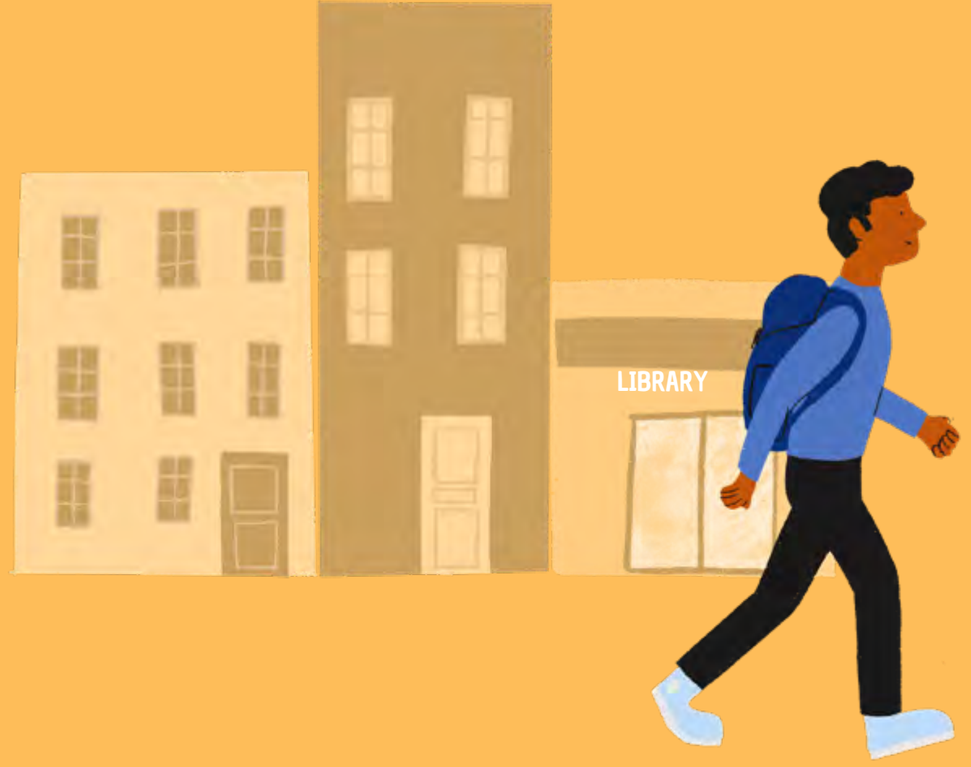
Efficaci Programmi per famiglia riconoscono che le famiglie vivono lo status di migranti e sfollati in modo diverso e che una serie di fattori, tra cui timori per la sicurezza, responsabilità di cura, norme culturali o barriere linguistiche, possono influenzare la decisione delle famiglie di fruire dei servizi bibliotecari e le stesse modalità di fruizione. Per migliorare l'accessibilità e la partecipazione, le attività di sensibilizzazione e la progettazione dei servizi devono:

- Offrire spazi sicuri e accoglienti per persone con responsabilità di cura e i bambini;
- Programmare le attività in orari compatibili con le attività di cura di routine, anche per i genitori con bambini piccoli;
- Utilizzare un linguaggio e immagini inclusivi che riflettano la diversità delle famiglie;
- Essere consapevoli delle aspettative culturali di genere e di come queste influenzano la partecipazione e l'impegno.



AREA DI INTERVENTO 1:

Intercettare i migranti in transito



I migranti in transito sono **uno dei gruppi più difficili da raggiungere**; possono fermarsi in una località solo per poco tempo e non hanno un accesso stabile alle informazioni, al supporto o un senso di appartenenza. Le barriere linguistiche, i traumi, l'insicurezza legale, i mezzi finanziari limitati e l'isolamento sociale rappresentano ulteriori fattori che possono impedire loro di accedere ai servizi, compreso l'accesso alle biblioteche. Tuttavia, questi gruppi hanno un bisogno urgente di protezione, informazioni e sostegno.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

A causa dell'elevata mobilità di alcuni migranti,

le iniziative di sensibilizzazione devono essere proattive e mobili, garantendo in questo modo che le risorse essenziali raggiungano i potenziali destinatari ovunque si trovino. Strategie di sensibilizzazione efficaci possono aiutare a far conoscere i servizi bibliotecari ai nuovi arrivati che altrimenti potrebbero non usufruire di queste risorse.

Le biblioteche possono fungere da ancora di salvezza, offrendo accesso a informazioni affidabili, spazi sicuri e opportunità di apprendimento e svago, anche in contesti non stabili.

IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE POSSONO ADATTARE LE LORO STRATEGIE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLE POPOLAZIONI MIGRANTI

1 Offrire spazi in movimento

Per le persone in transito o che vivono in sistemazioni precarie, la distanza fisica e la mancanza di familiarità spesso impediscono di accedere a una biblioteca di stampo tradizionale. Gli spazi bibliotecari in movimento e flessibili aiutano a superare questa barriera portando le risorse direttamente all'interno degli spazi pubblici, nei centri di accoglienza e nei centri di transito. Questi servizi in movimento offrono opportunità di contatto spontanee, apprendimento e socializzazione, soprattutto per le popolazioni che altrimenti non avrebbero accesso ai servizi bibliotecari.

Per garantire che rispondano realmente alle esigenze dei migranti, le biblioteche in movimento devono essere allestite in prossimità dei luoghi in cui si riuniscono le comunità di migranti, come i centri di accoglienza, i centri di alloggio temporaneo, i servizi pubblici, gli spazi a misura di bambino o i centri nevralgici di trasporto pubblico. Oltre a offrire prestiti diretti, utili soprattutto per le persone senza un domicilio fisso o di transito, le biblioteche in movimento possono soddisfare meglio le esigenze dei migranti offrendo accesso a informazioni legali in più lingue, risorse digitali, postazioni di ricarica e Wi-Fi gratuito.

Progetto Bibliambule
| FRANCIA

A Bordeaux, Francia, Bibliambule, un'installazione mobile di amache da lettura porta libri, arte e tablet negli spazi pubblici per incoraggiare il coinvolgimento spontaneo di comunità diverse[1].

Autobus di mezzi digital
| FRANCIA

In Francia, la Biblioteca del dipartimento della Mosa ha allestito un autobus di mezzi digitali, un servizio itinerante pensato per portare libri e supporti multimediali, in particolare nel campo della scienza e della tecnologia, alle persone di tutta la regione. L'autobus multimediale ospita laboratori a cura di relatori qualificati, artisti, formatori e scienziati, su argomenti digitali, tra cui stampanti 3D, taglierine per vinile, robot didattici e altro ancora[2].

[1] Comune di Bordeaux, 'La bibliambule', sito ufficiale del comune di Bordeaux, consultato il 19 aprile 2025 (in francese).
[2] Dipartimento della Mosa, 'L'Atelier, le médiabus numérique', Dipartimento della Mosa: sito web, 27 febbraio 2020.

2 Sostenere i bisogni primari

Le iniziative del progetto Outreach che combinano le risorse bibliotecarie con servizi volti a soddisfare i bisogni primari dei migranti contribuiscono ad alimentare fiducia e ne favoriscono un maggior coinvolgimento. Iniziative come colazioni solidali, biblioteche in movimento nei centri di accoglienza e angoli sicuri e a misura di bambino dimostrano come le biblioteche possano essere ripensate per andare incontro alle persone là dove si trovano, sia fisicamente che emotivamente, e creare spazi inclusivi per l'informazione, la socializzazione e il riposo.

"Garage Moderne"
| FRANCIA

A Bordeaux, Francia, l'associazione "Garage Moderne" in collaborazione con la biblioteca Lac e altri spazi pubblici della città, organizza colazioni solidali ("petits déjeuners solidaires"), dove i migranti possono consumare un pasto caldo in un ambiente legato al mondo della cultura, dando vita a uno spazio di socializzazione nella comunità ospitante. L'iniziativa è nata durante la pandemia di COVID-19 e l'associazione continua a distribuire circa 180 pasti alla settimana[1].

3 Volontari per iniziative di sensibilizzazione nella comunità

Un modo in cui le biblioteche possono ampliare la loro capacità di intercettare gli utenti desiderati è quello di identificare rappresentanti fidati della comunità, in particolare gli stessi migranti o persone perfettamente integrate e attive nelle associazioni locali, per diffondere informazioni sui servizi e le attività delle biblioteche all'interno delle comunità e delle reti di migranti. Le iniziative di sensibilizzazione possono anche includere l'utilizzo di piattaforme di social media popolari tra i bambini in età scolare, gli adolescenti o specifici gruppi di migranti per promuovere attività e diffondere novità in formati accessibili.



[1] Comune di Bordeaux, 'Petits dej' solidaires : chaleur et culture dès le matin', sito ufficiale del comune di Bordeaux, consultato il 19 aprile 2025.

AREA DI INTERVENTO 2:
Programmi per famiglia



Per le famiglie di migranti, in particolare quelle appena arrivate nel Paese ospitante, le biblioteche possono dare l'impressione di essere un luogo sconosciuto o che può persino incutere timore. I genitori potrebbero non avere una conoscenza approfondita del sistema scolastico, dei diritti loro riconosciuti dalla legge e dei servizi di aiuto, mentre i bambini potrebbero incontrare difficoltà a causa delle barriere linguistiche e dell'adattamento ai nuovi sistemi scolastici. **Spesso i genitori sono impegnati a trovare un alloggio, ottenere i documenti legali e cercare un lavoro, e questo può limitare il tempo e le energie per consultare le risorse bibliotecarie, sia per sé stessi che per i propri figli.** Inoltre, le famiglie migranti possono provenire da Paesi in cui le storie vengono tramandate più oralmente (culture orali) che in forma scritta, per cui genitori e figli sentono più vicino il racconto di storie rispetto alla lettura e alla frequentazione di biblioteche.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

I Programmi per famiglia possono avere un ruolo fondamentale nella promozione dell'inclusione sociale tra le diverse generazioni,

aiutando sia i bambini che gli adulti a sentirsi parte integrante della nuova comunità. Quando sono flessibili e pensati tenendo conto della realtà delle famiglie migranti, i programmi e i servizi bibliotecari possono colmare le lacune e le disuguaglianze nell'accesso e nella fruizione delle biblioteche.



IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE POSSONO PROMUOVERE MEGLIO I LORO PROGRAMMI ORIENTATI ALLA FAMIGLIA

1 Servizi per bambini

Progettare programmi e servizi che soddisfino puntualmente i bisogni di genitori e figli aiuta a rafforzare i legami familiari, sostenere lo sviluppo dei bambini e favorire la socializzazione delle famiglie con la comunità nel suo complesso. Si possono seguire diversi approcci per organizzare servizi bibliotecari a misura di bambino.

- Proporre attività di storytelling (racconto di storie) in collaborazione, in cui genitori e figli raccontano le storie dei libri che hanno letto o creano assieme le loro storie.
- Organizzare gruppi di gioco informali per offrire a genitori e bambini l'opportunità di socializzare in un ambiente sicuro e accogliente.
- Offrire risorse contestualizzate per i genitori, come seminari informativi sulla genitorialità in un nuovo contesto culturale o su come promuovere il benessere emotivo e lo sviluppo educativo dei bambini.
- Progettare spazi a misura di bambino che comprendono sedute morbide, libri adatti all'età, giocattoli e materiali sensoriali per creare un ambiente accogliente per le famiglie.
- Proporre attività dedicate a genitori e figli, che consentono a genitori e figli di partecipare assieme, contribuendo a consolidare i legami familiari e incoraggiando al contempo i rapporti con altre famiglie della comunità ospitante.

- Contattare le biblioteche scolastiche per scambiare opinioni sull'organizzazione, condividere informazioni sui libri più letti e migliorare la qualità e l'inclusività sia delle biblioteche principali che di quelle scolastiche, assicurando che anche queste ultime siano accoglienti e aperte ai migranti.
- Istituire un comitato di genitori (di cui facciano parte anche genitori con percorsi migratori) per raccogliere commenti e suggerimenti sui bisogni dei bambini in biblioteca.

Ad esempio, in Polonia, le mamme spesso partecipano ad attività pensate per i figli in età scolare e portano con sé anche i figli più piccoli, che possono fare amicizia e giocare tra di loro e allo stesso tempo partecipare ad attività prescolari[1]. La partecipazione dei bambini spesso è un prezioso punto di partenza per coinvolgere i genitori, in particolare le madri, che altrimenti potrebbero avere una disponibilità limitata. Conoscendo i genitori attraverso i figli, è poi più facile proporre ulteriori laboratori su misura per i loro bisogni e programmi.

[1] Library Bridges (LiBri), 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in France, Italy, Latvia, Poland, and Romania', settembre 2024.

2 Orari e servizi flessibili

Molte famiglie di migranti devono affrontare ostacoli pratici, tra cui limiti di tempo, problemi di trasporto e responsabilità di cura dei figli, che possono limitarne la capacità di partecipazione ai servizi e ai programmi tradizionali offerti dalle biblioteche. Le biblioteche possono contribuire ad abbattere queste barriere offrendo servizi personalizzati e flessibili che si adattano ai diversi orari e ai diversi bisogni delle famiglie migranti.

Questa flessibilità può assumere molte forme, ad esempio offrire servizi di assistenza all'infanzia o attività per bambini nel quadro delle iniziative proposte agli adulti, oppure organizzare attività pomeridiane per il doposcuola, laboratori nel fine settimana e attività serali per facilitare la partecipazione dei genitori che lavorano.

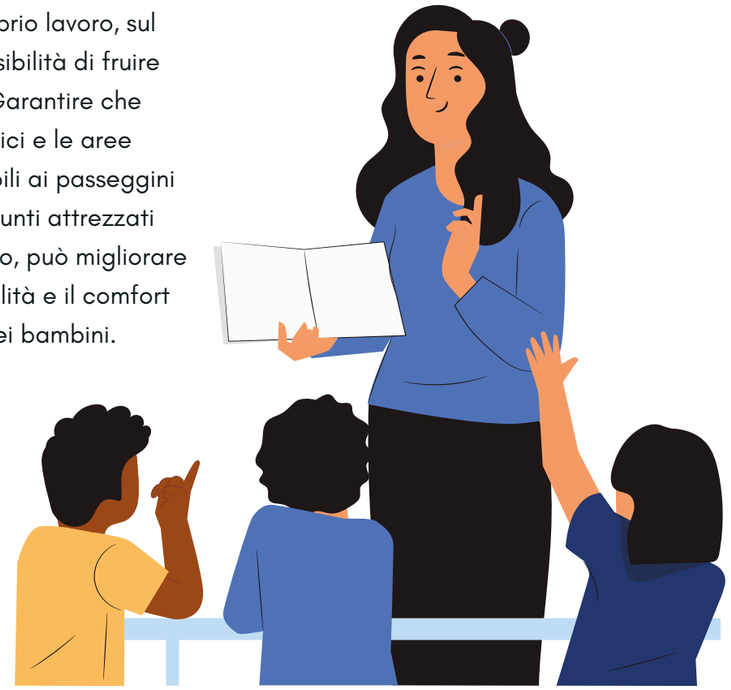
"Torino la mia città"
| ITALIA

In Italia, ad esempio, il progetto "Torino la mia città – Turin My City" in collaborazione con la biblioteca civica "Primo Levi" offre un servizio prescolastico in biblioteca per i figli delle famiglie migranti che non frequentano gli asili nido per motivi economici o a causa delle lunghe liste d'attesa[1].

[1] Mondi In Città Onlus, 'Progetto "TORINO LA MIA CITTÀ" – Alfabetizzazione e Cittadinanza Attiva per Donne Immigrate', 2021.

Le biblioteche possono anche mettere in campo misure pratiche per aiutare i genitori con figli piccoli, che spesso devono affrontare sfide imprevedibili. Consentire ai genitori di partecipare alle attività senza essersi registrati o di andarsene prima del tempo se necessario può dare della biblioteca un'immagine più accogliente e accessibile.

Inoltre, è essenziale creare spazi sensibili alle questioni di genere e a misura di famiglia, soprattutto per le madri, che in genere si fanno carico di responsabilità di cura sproporzionate, con ripercussioni sul proprio lavoro, sul tempo libero e sulla possibilità di fruire dei servizi bibliotecari. Garantire che gli ingressi, i servizi igienici e le aree ricreative siano accessibili ai passeggini e dotate di fasciatoi e punti attrezzati per l'allattamento al seno, può migliorare sensibilmente l'accessibilità e il comfort per chi si prende cura dei bambini.



AREA DI INTERVENTO 3:
Coinvolgimento dei giovani





Il 57%

degli adolescenti provenienti da famiglie di immigrati
si sente integrato a scuola, rispetto al 66% dei loro coetanei nativi

Gli adolescenti e i giovani con percorsi migratori spesso vivono in contesti di forte isolamento, esclusione sociale e difficoltà nell'affermazione della propria identità. Potrebbero avere difficoltà a trovare un equilibrio tra le aspettative della famiglia e la pressione dei coetanei, o a trovare spazi in cui sentirsi accolti e compresi. I risultati di alcuni studi condotti suggeriscono che i giovani migranti sono esposti a un rischio sensibilmente più elevato di esclusione sociale: i dati indicano che in Europa solo il 57% degli adolescenti provenienti da famiglie di immigrati si sente integrato a scuola, rispetto al 66% dei loro coetanei nativi (OCSE, 2022). Gli spazi comunitari come le biblioteche possono contribuire a colmare questo divario[1]. I giovani migranti, in particolare quelli separati dalle loro famiglie o non accompagnati, hanno bisogni urgenti e specifici, tra cui sicurezza e protezione, accesso ai servizi sanitari e all'istruzione, ma cercano anche opportunità di socializzazione, spazi per giocare e modi significativi per partecipare alla vita delle comunità ospitanti.

[1] OCSE, 'The Resilience of Students with an Immigrant Background', 19 marzo 2018.

PERCHÉ È IMPORTANTE PER I BIBLIOTECARI

Le biblioteche rappresentano uno spazio sicuro e accogliente

dove i giovani possono esplorare idee, esprimersi e incontrare coetanei provenienti da percorsi diversi.

I programmi orientati ai giovani aiutano a promuovere la fiducia in se stessi, le competenze linguistiche,

il pensiero critico e la socializzazione. Un coinvolgimento significativo può rafforzare il benessere emotivo degli adolescenti, migliorare il rendimento scolastico e creare un senso di appartenenza che duri nel tempo.



IN CHE MODO LE BIBLIOTECHE POSSONO PROMUOVERE IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NEGLI SPAZI BIBLIOTECARI

1 Progettare spazi ricreativi per incoraggiare il gioco e la socializzazione tra coetanei

Il gioco è più di un semplice intrattenimento. È uno strumento di comprovata efficacia per l'inclusione sociale, lo scambio culturale e persino l'apprendimento delle lingue. Mettendo a disposizione ambienti divertenti e informali in cui i giovani (sia quelli con percorsi migratori che quelli delle comunità ospitanti) possano interagire superando le barriere linguistiche e culturali, le biblioteche possono contribuire a promuovere il senso di appartenenza e la comprensione reciproca.



Tornei di scacchi
| ITALIA

In Italia, le biblioteche locali, i giochi e le attività sociali sono risorse utilizzate per contrastare gli stereotipi. Tra le iniziative che vanno in questa direzione, spiccano tornei di scacchi in cui ragazze bangladesi e bambini italiani giocano fianco a fianco, sfidando i pregiudizi di genere, etnici e di classe nel quadro di un torneo amichevole[1].

Pomeriggi dedicati ai videogiochi
| FRANCIA

A Digione, Francia, le biblioteche organizzano pomeriggi dedicati ai videogiochi pensati in particolare per i bambini allofoni (non madrelingua). Oltre al divertimento, queste attività arricchiscono in modo ingegnoso il vocabolario e rafforzano le capacità di ascolto e il lavoro di squadra, il tutto in un contesto rilassato[2].

[1] Library Bridges (LiBri), 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in Francy, Italy, Latvia, Poland, and Romania'.
[2] Library Bridges (LiBri).

2 Promuovere l'empatia e la consapevolezza rispetto alle esperienze di migrazione

I giochi di ruolo e le simulazioni consentono ai giovani di confrontarsi emotivamente e intellettualmente con i problemi della vita reale che devono affrontare i migranti e i rifugiati, stimolando empatia e sensibilità interculturale.



Laboratorio ludico all'aperto | POLONIA

In Polonia, la biblioteca pubblica di Raszyn, in collaborazione con la Fondazione Forum polacco sulla migrazione, ha organizzato "So Much of the World in My Town" (Il mondo nella mia città), un laboratorio ludico all'aperto rivolto agli studenti delle scuole medie. I partecipanti hanno interpretato il ruolo dei rifugiati alle prese con l'esperienza della migrazione forzata e l'attraversamento delle frontiere e le barriere linguistiche. Uno dei momenti centrali del progetto è stata la testimonianza della rifugiata cecena Zargan Nasordinova e di sua figlia, la cui storia personale è stata lo spunto per una simulazione e ha incoraggiato gli studenti a riflettere a fondo sulle esperienze di migrazione che hanno vissuto in prima persona e su quelle degli altri[1].

[1] Library Bridges (LiBri).

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PRATICI

Di seguito riportiamo un elenco di consigli e suggerimenti utili che i bibliotecari è bene che tengano a mente quando progettano e implementano strategie di sensibilizzazione efficaci rivolte alle comunità di migranti.

Consiglio o suggerimento	Spiegazione
Soluzioni in movimento	Utilizzare biblioteche, sale di lettura temporanee e spazi dei partner in movimento per incontrare i migranti là dove si trovano.
Giochiamo!	Riproporre le modalità di apprendimento più affini agli adolescenti come film, musica e (video)giochi.
Allargare la rete dei partner	Estendere la rete di collaborazioni a ONG, centri di accoglienza, scuole e rappresentanti della comunità locali per ampliare il raggio d'azione degli interventi.
Progettare in sinergia con le comunità	Coinvolgere i migranti nelle attività di progettazione per garantire che le attività siano effettivamente coerenti con i reali bisogni e gli interessi di lettura. Valutare la possibilità di istituire un comitato consultivo od organizzare laboratori con rappresentanti delle comunità di migranti.
Creare spazi sicuri	Rendere le biblioteche accoglienti, inclusive e rispettose di tutti i percorsi migratori, anche attraverso attività formative sulla sensibilità culturale per il personale interno.
Identificare i punti focali	Identificare nelle comunità di migranti volontari che aiutino a diffondere informazioni sulle risorse, i servizi e le attività della biblioteca può aiutare a promuovere il coinvolgimento.
Incoraggiare le donazioni da parte della comunità	Predisporre una cassetta per la donazione di libri a cui possono contribuire tutti i membri della comunità. I libri donati possono essere destinati direttamente ai migranti o utilizzati nell'ambito di iniziative come le biblioteche in movimento. Si possono anche organizzare attività di vendita di libri usati, destinando il ricavato a sostenere le attività di sensibilizzazione itineranti.

CONCLUSIONI

Il progetto Outreach è stato concepito per andare incontro alle persone là dove queste si trovano, fisicamente, emotivamente e socialmente. Per le comunità di migranti, in particolare quelli appena arrivati o che si trovano in situazioni di precarietà, le biblioteche possono offrire molto di più che semplici libri, come spazi di socializzazione, informazione, sicurezza ed emancipazione. Attraverso questo progetto di sensibilizzazione, le biblioteche realizzano il loro pieno potenziale come punti di riferimento di inclusione nella comunità.



BIBLIOGRAFIA

- ChildFund International. 'Child-Friendly Spaces Toolkit', 2022, https://childfundalliance.org/wp-content/uploads/2022/03/CFS-Toolkit_Combined_final_-29-November-2021-1.pdf.
- Consiglio d'Europa. 'Gender Equality Glossary', 2016. https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016805e55eb.
- ———. 'Gender Sensitive Communication Checklist', n.d. https://rm.coe.int/09000016809ebbff.
- Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie (IFLA). 'IFLA Guidelines for Library Services to Children Aged 0-18', Giugno 2018. https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/libraries-for-children-and-ya/publications/ifla-guidelines-for-library-services-to-children_aged-0-18.pdf.
- Library Bridges (LiBri). 'Desk Research Report. Context Elements and Existing Initiatives for TCN-Welcoming Libraries in France, Italy, Latvia, Poland, and Romania', settembre 2024. https://eblida.org/wp-content/uploads/2024/10/Deliverable-2.2-Desk-Research-report-catalogue-of-initiatives-and-contents.pdf.
- Mosa, Dipartimento della. 'L'Atelier, le médiabus numérique'. Dipartimento della Mosa: sito web, 27 febbraio 2020, https://www.meuse.fr/dynamique/sortir-se-cultiver/bibliotheque/latelier-le-mediabus-numerique.
- Mondi In Città Onlus. 'Progetto "TORINO LA MIA CITTÀ" - Alfabetizzazione e Cittadinanza Attiva per Donne Immigrate', 2021. https://www.mondincitta.it/mic/wp-content/uploads/2021/10/progetto-2021.pdf.
- OCSE. 'The Resilience of Students with an Immigrant Background', 19 marzo 2018, https://www.oecd.org/en/publications/the-resilience-of-students-with-an-immigrant-background_9789264292093-en.html.
- Pijnenburg, Annick e Conny Rijken. 'Moving beyond Refugees and Migrants: Reconceptualising the Rights of People on the Move'. Interventions 23, n. 2 (17 febbraio 2021): 273-93. https://doi.org/10.1080/1369801X.2020.1854107.
- Roger A., Hart. Children's Participation: From Tokenism to Citizenship - UNESCO Digital Library. Innocenti Essays, n. 4. Centro Internazionale per lo Sviluppo dell'Infanzia dell'UNICEF (Italia), 1992. https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000171538.
- Comune di Bordeaux. 'La bibliambule'. Sito ufficiale del Comune di Bordeaux. Consultato il 19 aprile 2025. https://www.sudouest.fr/gironde/bordeaux/bordeaux-bibliambule-lectures-theatralisees-a-la-plage-jeux-les-bibliotheques-de-la-ville-se-deplacent-tout-l-ete-25232476.php.
- ———. 'Petits dej' solidaires : chaleur et culture dès le matin'. Sito ufficiale del Comune di Bordeaux. Consultato il 19 aprile 2025. https://www.bordeaux.fr/p156006/petits-dej-solidaires-chaleur-et-culture-des-le-matin.

RISORSE AGGIUNTIVE

Servizi per bambini

- ChildFund International. 'Child-Friendly Spaces Toolkit', 2022. https://childfundalliance.org/wp-content/uploads/2022/03/CFS-Toolkit_Combined_final_-29-November-2021-1.pdf.
- Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie (IFLA). 'IFLA Guidelines for Library Services to Children Aged 0-18', Giugno 2018. https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/libraries-for-children-and-ya/publications/ifla-guidelines-for-library-services-to-children_aged-0-18.pdf.

Linee guida per la sensibilizzazione delle popolazioni migranti

- American Library Association. 2020. "Guidelines for Outreach to Immigrant Populations." https://www.ala.org/sites/default/files/rt/content/EMIERT%20Guidelines%20for%20Outreach%20to%20Immigrant%20Populations%20final.pdf.

Sensibilità rispetto alle questioni di genere

- Consiglio d'Europa. 'Gender Equality Glossary', 2016. https://rm.coe.int/CoERMPublicCommonSearchServices/DisplayDCTMContent?documentId=09000016805e55eb.
- Forum for African Women Educationalists (FAWE). "Gender Responsive Pedagogy. A Toolkit for Teachers and Schools. 2a edizione." https://www.ungei.org/sites/default/files/Gender-Responsive-Pedagogy-Toolkit-Teachers-Schools-2020-eng.pdf.
- IFLA. "Libraries Delivering Gender Equality. How Libraries Feature in National Reports on the Beijing Declaration." (2020) https://www.ifla.org/wp-content/uploads/2019/05/assets/faife/publications/libraries_delivering_gender_equality_-_how_libraries_feature_in_national_reports_on_the_beijing_declaration.pdf.

È possibile trovare ulteriori risorse in diverse lingue consultando la pagina **"Sfollati, esiliati e migranti" di Eblida nell'ambito del progetto:** https://eblida.org/displaced-exiled-migrant-persons/



GUIDA ALLE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ 1:

Servizio bibliotecario esteso nei centri di accoglienza temporanea



DESTINATARI: Bambini e genitori migranti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-20	1-2	Base	30 min	1 h e 30 min

DESCRIZIONE

Questa attività propone un appuntamento di lettura accogliente e inclusivo per i bambini e le famiglie che vivono in alloggi temporanei. L'obiettivo di questa attività è creare uno spazio sicuro e informale dove i partecipanti possano riunirsi, ascoltare storie e interessarsi ai libri in modo da stimolare l'immaginazione, la connessione emotiva e la socializzazione. Introduce inoltre l'idea delle biblioteche come spazi comunitari accoglienti e accessibili, anche al di là dell'attività stessa.

OBIETTIVI

- Introdurre i racconti brevi leggendoli ad alta voce in modo divertente e interattivo.
- Aiutare i partecipanti a familiarizzare con l'impatto che la lettura di storie ha su di loro e sui loro figli.
- Incoraggiare i genitori e i loro figli a lavorare in modo creativo con racconti brevi.

COMPETENZE ESERCITATE

- Comprensione orale.
- Costruzione del vocabolario.
- Autoriflessione ed empatia.
- Ottimismo.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- I partecipanti devono essere residenti in un centro di accoglienza/alloggio temporaneo.
- È auspicabile ma non obbligatoria una qualche conoscenza della lingua parlata dal moderatore.

STRUMENTI

- Sedute comode o tappetini.
- (Facoltativo) Materiale per il bricolage, carta, pennarelli/pastelli.

CONTENUTI

- Selezione di libri di contenuto diverso adeguati all'età dei partecipanti.

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Contattare i responsabili dei centri di accoglienza temporanea per concordare un orario e uno spazio adeguati per l'attività. Se del caso, distribuire un foglio per iscriversi all'attività e chiedere informazioni sui partecipanti attesi (fasce d'età, lingue conosciute, ecc.).

CONSIGLIO: Per i gruppi con una conoscenza limitata della lingua parlata dalla comunità locale, portare libri in diverse lingue e libri illustrati per facilitarne la comprensione. Se possibile, chiedere a un volontario del centro di aiutare come interprete durante lo svolgimento dell'attività. Scegliere una serie di libri adatti all'età dei partecipanti e significativi per la loro cultura, compresi libri in lingue diverse o libri senza parole, che possono essere lasciati al centro in seguito all'attività.

- Preparare eventualmente materiali facoltativi di approfondimento (ad esempio, fogli da colorare).

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (30 MIN)

- Organizzare lo spazio affinché risulti confortevole per i partecipanti, con cuscini, sedie basse e illuminazione soffusa, se possibile.
- Esporre i libri in modo che i bambini e i genitori possano sfogliarli prima e dopo l'attività di lettura.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)
  - Accogliere tutti in modo caloroso.
  - Creare un'atmosfera rilassata, invitando i partecipanti a mettersi comodi.
- **Presentazioni** (5 MIN)
  - Introdurre l'attività di lettura.
  - Spiegare brevemente che il programma di oggi è dedicato alla scoperta di nuove storie e al piacere di condividere insieme l'esperienza della lettura. Chiedere ai partecipanti: Avete portato dei libri? Leggete spesso? (Queste domande aiutano a conoscere il gruppo, coinvolgere tutti e adattare l'attività in base alle abitudini di lettura dei partecipanti).
  - Ricordare che questo è uno spazio dove si condividono storie insieme, non c'è un modo giusto o sbagliato di ascoltare o partecipare.
- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)
  - Fare un po' di stretching ed esercizi di respirazione per aiutare il gruppo a rilassarsi e sentirsi a proprio agio (questa attività è utile per i partecipanti che conoscono poco la lingua parlata dalla comunità locale).

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)
  - Invitare i partecipanti a consultare la selezione di libri disponibili e a sceglierne alcuni che suscitano il loro interesse: possono scegliere libri illustrati, racconti brevi o libri senza parole, per incoraggiare la partecipazione al di là delle barriere linguistiche. All'interno del gruppo scegliere 2-3 libri da leggere insieme.
  - Incoraggiare i bambini e i genitori a tenere in mano o sfogliare altri libri durante l'attività, se lo desiderano, dando vita a un'atmosfera aperta e informale.

4. L'ATTIVITÀ (50 MIN)

- **Fase 1: Programma di lettura** (30 MIN)
  - Iniziare con 2-3 libri selezionati, adattandoli in base agli interessi, alla capacità di concentrazione e all'umore del gruppo. È quindi possibile votare o ruotare i libri selezionati ad ogni attività.
  - Iniziare a leggere ad alta voce i libri scelti, adattando il numero di storie in base all'energia, all'umore e alla capacità di concentrazione del gruppo.
  - Durante l'attività di lettura:
    - Incoraggiare i bambini a immaginare cosa potrebbe succedere dopo o a ripetere le frasi preferite;
    - Fare una pausa per domande o commenti, incoraggiando la curiosità e dando spazio alla socializzazione;
    - Se possibile, invitare un bambino tra quelli più grandi, un genitore o un volontario a leggere un breve estratto della storia nella propria lingua, arricchendo l'attività con elementi di diversità linguistica e culturale.

Questo trasforma l'attività di lettura in un'esperienza interattiva incentrata sulla comunità, piuttosto che in un'attività di una sola dimensione.

- **Fase 2: Esercizio di approfondimento** (20 MIN)

Per approfondire il legame con la storia e incoraggiare l'espressione creativa, proporre una breve attività di approfondimento. Riportiamo di seguito alcune possibili varianti.

- **Variante 1: "Disegna la tua parte preferita"**
  I partecipanti disegnano una scena, un personaggio o un momento del racconto che li ha colpiti particolarmente. Chi lo desidera può mostrare i propri disegni al gruppo.
- **Variante 2: "Scrivi il finale"**
  In piccoli gruppi o a coppie, invitare i partecipanti a immaginare e raccontare un finale della storia diverso, oppure a collegarlo a un'esperienza di vita personale.
- **Variante 3: "La recita"**
  Trasformare un racconto breve in una breve rappresentazione teatrale: assegnare i ruoli, mettere in scena il racconto utilizzando semplici oggetti di scena o gesti e incoraggiare le risate e la collaborazione tra i partecipanti.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Invitare i partecipanti a consultare i libri messi a disposizione. Fissare una data per ripetere l'attività, per sostituire i libri con altri, ecc.
- Informare i partecipanti sulla data per la ripetizione dell'attività, oppure concordare un orario per sostituire l'attuale selezione di libri con nuovi titoli.
- Se possibile, invitare i partecipanti a visitare la biblioteca pubblica più vicina, distribuendo un semplice volantino o una breve scheda informativa. Se possibile, elencare possibili risorse in diverse lingue o attività per la famiglia offerte dalla biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **TESSERA DELLA BIBLIOTECA IN LOCO:**
In collaborazione con la biblioteca locale offrire la possibilità di iscriversi o precompilare la domanda per la tessera della biblioteca per ritirarla in occasione della successiva visita alla biblioteca.

➔ **AGGIUNGERE ELEMENTI NARRATIVI AL PROSSIMO INCONTRO**
chiedendo ai partecipanti di condividere storie che hanno sentito dai propri genitori nella loro lingua o nella lingua della comunità ospitante con traduzione.

ATTIVITÀ 2:

Laboratorio di storytelling genitori-figli



DESTINATARI: Bambini migranti (da 6 a 10 anni)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
15-25	2-4	Intermedio	30 min	1 h e 40 min

DESCRIZIONE

Questo laboratorio invita genitori e figli a riunirsi e scrivere le proprie storie, facendo leva sull'immaginazione e la condivisione di ricordi ed esperienze personali.

A differenza dei tradizionali laboratori di lettura, in cui le storie vengono lette ad alta voce, questa attività incoraggia le famiglie a crearle insieme, promuovendo la creatività, alimentando i legami affettivi e offrendo sia ai bambini che ai genitori la possibilità di esprimersi in un ambiente di gruppo solidale.

OBIETTIVI

- Incoraggiare l'espressione creativa attraverso lo storytelling.
- Rafforzare il dialogo e il legame tra genitori e figli.
- Creare uno spazio accogliente dove le famiglie possano condividere esperienze e fantasie.
- Raccogliere nuove storie raccontate da diversi gruppi di migranti.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo e storytelling.
- Pensiero creativo e lavoro di squadra.
- Legame emotivo e fiducia in se stessi in ambito sociale

REQUISITI DEI DESTINATARI

Conoscenza della lingua parlata del moderatore o presenza di un interprete, se possibile.

STRUMENTI

- Carta, pennarelli, matite.
- Libri illustrati, oggetti semplici per stimolare le conversazioni (giocattoli, foto, oggetti domestici).
- Cuscini da pavimento o sedie, disposti per famiglie.

CONTENUTI

- Yoga e meditazione (in francese)
- Respirazione e stretching

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Contattare le associazioni di assistenza ai migranti o le scuole locali per intercettare i partecipanti. Porre l'enfasi sulla partecipazione sia dei genitori che dei bambini (tra i 6 e i 10 anni, anche se l'età può variare). Se non è possibile coinvolgere un genitore o un tutore, valutare la possibilità di invitare un volontario di fiducia o un amico del bambino partecipante più grande.
- Preparare alcuni spunti narrativi insieme a elementi visivi (ad esempio, oggetti interessanti: una lente d'ingrandimento, una mappa del tesoro, un orsacchiotto, una vecchia chiave, una foto di famiglia, un aeroplanino, ecc.).

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (30 MIN)

- Allestire uno spazio di lavoro comodo con sedie, tavoli e materiali per disegnare.
- Raccogliere alcuni "oggetti di ispirazione" tra cui i partecipanti potranno scegliere. Si possono mettere in bella vista o nasconderli in una borsa affinché i partecipanti possano pescarli a caso.

CONSIGLIO: Non tutti i bambini hanno la pazienza richiesta per questa attività. Proporre alcuni libri illustrati come elementi di ispirazione o per la lettura silenziosa (così facendo si dà ai genitori la possibilità di scegliere se il bambino ha bisogno di una pausa o desidera fare qualcosa di diverso).

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Accogliere i partecipanti con un caloroso saluto, invitandoli a entrare nella sala.

- **Presentazioni** (5 MIN)

I moderatori si presentano e fanno un giro di presentazione dei partecipanti.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)

Stretching di gruppo, meditazione o esercizi di respirazione (si vedano le risorse indicate sopra).

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)
  - Dare il benvenuto a genitori e bambini e spiegare che l'attività odierna non si limita alla lettura, ma si tratta di creare storie da parte di tutta la famiglia.
  - Spiegare che le storie non devono necessariamente provenire dai libri: possono nascere dai ricordi, dalla fantasia o anche da cose viste durante il tragitto verso la sala. Tutti sono narratori, non servono strumenti speciali né una formazione specifica.
  - Invitare i componenti delle famiglie a sedersi vicini e mettersi comodi, a prepararsi a esplorare idee e inventare storie lavorando come una vera squadra.

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 10 MIN)

- **Fase 1: Spunti narrativi e stimoli per la memoria** (20 MIN)
  - Distribuire semplici "spunti narrativi" o suggerimenti per stimolare l'immaginazione (ad esempio, "C'era una volta in un luogo nuovo...", "Una famiglia trovò un oggetto misterioso...", "C'era un bambino che voleva volare...").
  - In alternativa, invitare i partecipanti a scegliere un oggetto da un tavolo (giocattolo, foto, articolo per la casa, scelto a caso) e a scrivere una storia intorno allo stesso.
  - Genitori e figli raccolgono e confrontano reciprocamente le idee e iniziano a raccontarsi le loro storie a vicenda, senza scrivere nulla per il momento.

CONSIGLIO - Si può leggere una breve storia al resto del gruppo per stimolare la creatività, oppure mostrare alcuni libri illustrati o semplici oggetti (giocattoli, foto, articoli per la casa) come spunti di ispirazione.

- **Fase 2: Creare una storia** (30 MIN)
  - Le famiglie creano le loro storie, aggiungendo dettagli sugli aspetti riportati di seguito.
    - Personaggi (Di chi parla la storia?)
    - Ambientazione (Dove si svolge?)
    - Problemi o sfide (Cosa accade?)
    - Soluzione o finale (Come finisce?)
  - I moderatori circolano tra i gruppi per offrire aiuto e incoraggiamento, soprattutto se le famiglie sono incerte o hanno bisogno di aiuto per collegare le idee tra di loro. Se può risultare utile, i partecipanti possono abbozzare le loro storie su un foglio o recitare alcune parti mentre sviluppano la trama della storia.
  - Per le famiglie che hanno meno dimestichezza con la scrittura, questa attività può essere proposta esclusivamente in forma orale. È anche possibile distribuire alle famiglie alcune bambole o pupazzi da utilizzare.
  - Incoraggiare le famiglie a esercitarsi con il racconto della storia prima di condividerle con il gruppo.
- **Fase 3: cerchio di condivisione delle storie** (20 MIN)
  - Se lo desiderano, le famiglie possono raccontare le loro storie al resto del gruppo a voce, mostrando un disegno o recitandone una breve parte. Assicurarsi di organizzare il tempo in modo efficiente, così che tutti abbiano l'opportunità di raccontare la propria storia.

CONSIGLIO: Se i bambini sono timidi o non hanno completato l'attività, chiedere ai genitori di spiegare in che modo hanno scritto la storia. Di quali idee avete discusso? C'è qualcosa su cui questa attività vi ha fatto riflettere? Quali parti avete trovato particolarmente difficili?

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Ringraziare i partecipanti per essere venuti e invitarli a tornare ai prossimi appuntamenti.
- (Facoltativo) Prevedere al termine dell'attività un piccolo spuntino con bevande per consentire a genitori e bambini di fermarsi e fare due chiacchiere.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **LABORATORIO TEATRALE:**
Trasformare le storie in uno spettacolo con pupazzi da realizzare in gruppo.

➔ **RIPETIZIONI DELL'ATTIVITÀ:**
Rendere questa attività un appuntamento periodico, proponendo un tema diverso per ogni data.

➔ **RACCOGLIERE LE STORIE:**
continuare a lavorare ad alcune delle storie condivise e a raccoglierle in un volumetto da pubblicare.

ATTIVITÀ 3:

Preparare un fumetto



DESTINATARI: Bambini o adolescenti (da 7 a 16 anni)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
6-12	1	Base	10 min	2 h e 5 min

DESCRIZIONE

Laboratorio coinvolgente e creativo per imparare a disegnare un fumetto partendo da zero. I partecipanti progettano e illustrano i propri fumetti utilizzando tecniche e materiali professionali, contribuendo ad abbellire la biblioteca con i loro elaborati.

OBIETTIVI

Attraverso questa attività, i partecipanti potranno:

- Imparare un metodo per creare un fumetto;
- Praticare le competenze linguistiche, sia scritte che orali;
- Conoscere altri giovani con interessi simili;
- Aiutare a decorare la biblioteca con fumetti creati dai partecipanti con percorsi migratori.

COMPETENZE ESERCITATE

- Espressioni scritte e orali.
- Creatività e narrazione.
- Grafica e disegno di fumetti.
- Lavoro di squadra e comunicazione.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Conoscenza di base della lingua parlata dalla comunità locale.
- Interesse per i fumetti o i manga.

STRUMENTI

- Materiale per attività artistiche: gomme, matite, temperamatite, pennarelli neri a punta fine, righelli, matite colorate.
- Fogli di carta bianchi.
- Colla o nastro adesivo.

CONTENUTI

- Consigli per creare una striscia a fumetti
- Modelli di fumetti stampabili gratuiti

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Organizzare la data per l'evento e definire le modalità di iscrizione.
- Distribuire volantini e poster in biblioteca, attraverso la sua newsletter e sulle piattaforme di social media.
- Contattare le scuole, le associazioni di assistenza ai migranti, le strutture di accoglienza di emergenza, gli ostelli della gioventù, ecc.
- Valutare la possibilità di coinvolgere un artista che possa partecipare all'attività.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Preparare i tavoli e il materiale per le attività artistiche per tutti i partecipanti.
- Selezionare alcuni fumetti, organizzandoli in una pila ben visibile in modo che il gruppo possa sfogliarli e trarre spunti di ispirazione.

CONSIGLIO: Per i bambini che sono accompagnati dai genitori, incoraggiare questa opportunità in modo che i genitori possano scoprire le risorse bibliotecarie, utilizzare i computer, ecc.

3. INTRODUZIONE (25 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)

Accogliere gli ospiti e invitarli a sedersi.

- **Presentazioni** (3 MIN)

I moderatori si presentano e fanno un giro di presentazioni.

Facoltativo: organizzare un breve tour della biblioteca e visitare la collezione di fumetti e manga.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (15 MIN)
  - Pictionary (gioco): chiedere a ciascuno dei partecipanti di scrivere il nome di un personaggio dei fumetti (ad esempio, un supereroe, ecc.) su un foglietto di carta. Raccogliere i foglietti in un contenitore. Chiedere ai partecipanti di interpretare un personaggio e agli altri di indovinare di quale personaggio si tratta.
  - In alternativa, dividere i personaggi in coppie e chiedere di parlare del personaggio dei fumetti o dei cartoni animati preferito.
- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)
  - Chiedere al gruppo: Avete mai letto un fumetto di cui vi siete innamorati? Avete un supereroe preferito, un personaggio divertente o una storia che vi è rimasta impressa?
  - Spiegare lo scopo dell'attività: creare una striscia a fumetti. I partecipanti possono consultare i fumetti per trarne ispirazione. I fumetti sono esposti in biblioteca in modo da incoraggiare altri partecipanti a dare un'occhiata al catalogo della biblioteca.

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 30 MIN)

- **Fase 1: Brainstorming** (15 MIN)
  - I partecipanti si siedono ai diversi tavoli e vengono invitati a sfogliare la selezione di manga e fumetti per cogliere possibili spunti.
  - Utilizzando i contenuti di accompagnamento (per esempio, vedere qui), il moderatore propone alcuni spunti per creare una striscia a fumetti di grande impatto.
- **Fase 2: Disegnare una striscia a fumetto** (1 ORA)
  - Per cominciare, discutere e definire brevemente un contesto o una trama per il fumetto (Cosa succede? Chi sono i personaggi? Qual è il messaggio o il contesto?).
  - **CONSIGLIO**: Pensare a una storia divertente, una situazione imbarazzante, una routine quotidiana o un evento sorprendente: qualcosa con cui tutti possono identificarsi o che tutti possono immaginare con piacere.
  - Questo aiuta a inquadrare la fase del disegno.
  - Dividere la pagina in riquadri (o utilizzare i modelli stampabili).
  - Fare uno schizzo dei personaggi e dell'ambientazione.
  - Aggiungere le nuvolette.
  - Colorare l'elaborato finale.
- **Fase 3: presentazione** (15 MIN)
  - I partecipanti possono presentare la propria striscia.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Se non hanno finito l'elaborato, possono portarlo a casa per completarlo.
- Per chi lo desidera, il proprio fumetto può essere esposto in biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **ORGANIZZARE UN PROGETTO DI FUMETTI IN GRUPPO**
basato su una sceneggiatura scritta insieme agli altri partecipanti, ripetendo l'attività in diversi laboratori per storie più lunghe.

ATTIVITÀ 4:

Torneo di giochi da tavolo tradizionali



➔ **DESTINATARI:** Tutte le età

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
6-12	1-2	Base	30 min	2 h

DESCRIZIONE

Torneo divertente e inclusivo con giochi da tavolo tradizionali da tutto il mondo. Questa attività può essere proposta come un evento singolo o una serie di eventi, con una partita a settimana o più partite giocate contemporaneamente su tavoli diversi.

OBIETTIVI

- Promuovere le relazioni sociali tra i partecipanti, in particolare quelli con percorsi migratori.
- Incoraggiare i giovani migranti a frequentare la biblioteca e a fruire dei suoi servizi.
- Praticare la lingua della comunità ospitante in modo divertente e informale (comprendendo e seguendo le regole del gioco).

COMPETENZE ESERCITATE

- Comprensione della lingua e comunicazione orale.
- Interazione sociale e scambio interculturale.
- Pensiero strategico e spirito sportivo.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Competenze di base della lingua parlata del moderatore o presenza di un interprete, se disponibile.

STRUMENTI

- Tabellone o classifica dei tornei.
- Piccoli premi (libri, segnalibri, cartellini, ecc.).
- Tavoli e sedie disposti in base al tipo di gioco.
- Foglio o lavagna di grandi dimensioni per scrivere le regole condivise.

CONTENUTI

- Elenco dei giochi da tavolo tradizionali.
- Giochi da tavolo tradizionali (ad esempio, Awalé, scacchi, dama, ecc.).

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Raccogliere o acquistare giochi da tavolo tradizionali provenienti da culture diverse (oppure organizzare un laboratorio distinto per la costruzione di giochi da tavolo fai da te!).
- Organizzare la data per l'evento e definire le modalità di iscrizione.
- Promuovere l'attività con volantini della biblioteca, tramite newsletter, social media e attività di sensibilizzazione nelle scuole, nelle associazioni di assistenza ai migranti, nei centri sociali, nelle strutture di accoglienza, ecc.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (20 MIN)

- Disporre i posti a sedere e i tavoli in base al tipo di gioco.
- Preparare il tabellone/la classifica del torneo.
- Allestire un'area di benvenuto per i partecipanti.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)
  - Breve presentazione della biblioteca e dei suoi servizi.
- **Presentazioni** (5 MIN)
  - Breve presentazione: nome, provenienza e gioco da tavolo preferito.
- **Attività per rompere il ghiaccio - Gioco di memoria a catena** (15 MIN)

Mettersi in cerchio: tutti i partecipanti si siedono o si dispongono in piedi in cerchio. Il primo dice:

  - "Mi chiamo ___, vengo da ___ e il gioco che preferisco è ___."
  - Il secondo ripete le informazioni che ha detto il primo, quindi aggiungere le proprie:
  - "Lui/lei si chiama [nome], viene da [Paese] e ama [gioco]. Io mi chiamo [secondo nome], vengo da [Paese] e amo [gioco]."
  - Si continua in cerchio e ognuno deve cercare di ricordare e ripetere tutti i nomi, i Paesi e i giochi dei precedenti partecipanti. Invitare i partecipanti ad aiutarsi tra di loro se qualcuno si trova in difficoltà.
- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)
  - Chiedere al gruppo: "Prima di cominciare, prendiamoci un momento per parlare dei giochi a cui giocheremo oggi. Potete indicarci alcuni dei vostri giochi tradizionali preferiti?" (Annotare tutti i giochi che potrebbero essere inseriti per la prossima data, se non sono disponibili per l'appuntamento odierno).
  - I moderatori e i partecipanti illustrano e spiegano le regole di ogni singolo gioco. Facoltativo: assegnare un volontario a ciascun tavolo per offrire assistenza sulle regole del gioco.
  - Le classifiche dei tornei vengono stilate in base al numero dei partecipanti.

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 45 MIN)

- **Fase 1: Preparazione e selezione del gioco** (10 MIN)

Organizzare i partecipanti in gruppi o a coppie in diversi angoli della sala. Si può anche pensare di dividere i partecipanti in squadre (ciascun membro di ogni squadra giocherà a un gioco diverso e i punti raccolti da ciascun individuo contribuiranno al punteggio finale della squadra).

- **Fase 2: Partita** (1H 30)

Inizia il gioco che procede a turni in base all'organizzazione del torneo.

CONSIGLIO: Definire un limite di tempo per ciascun turno o impostare un cronometro (soprattutto per giochi come scacchi o Scarabeo). Scegliere giochi più veloci per gruppi più numerosi o come attività secondarie. Definire una modalità di gioco a rotazione o suddiviso in mini-stazioni con un limite di tempo per ciascun tavolo. Esporre un orologio con conto alla rovescia o cartellini orari per aiutare i mediatori a gestire i momenti di transizione.

- **Fase 3** (5 MIN)
  - Leggere i punteggi e annunciare i vincitori
  - Distribuire piccoli premi a tutti e festeggiare tutti i partecipanti.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Chiedere ai partecipanti di aiutare a riporre i giochi nelle rispettive scatole.
- Ringraziare i partecipanti per aver partecipato all'evento e annunciare la data del torneo successivo (se del caso).
- Incoraggiare chi è interessato a richiedere una tessera della biblioteca. (Facoltativo) È possibile organizzare anche un'attività di lettura o una breve presentazione del catalogo della biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **ORGANIZZARE UN TORNEO SETTIMANALE,**
con giochi diversi per ogni settimana e piccoli premi per i vincitori.

➔ **ORGANIZZARE TORNEI DI GIOCHI DA TAVOLO**
per giochi più grandi e complessi (ad esempio, HeroQuest, Warhammer, Dungeons & Dragons) in date diverse.

➔ **CREARE UN SIMPATICO TORNEO SETTIMANALE "BACCALAURÉAT":**
compilare le tabelle delle categorie (nome, animale, Paese, ecc.), correggere la grammatica e imparare nuove parole insieme nel corso di un'attività ludica.

ATTIVITÀ 5:

Riccio di carta riciclata



DESTINATARI: Bambini piccoli (6-12 anni) e familiari adulti

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
5-10	1	Base	10 min	1 h

DESCRIZIONE

Laboratorio creativo sostenibile in cui i partecipanti trasformano vecchi libri in adorabili ricci di carta.

OBIETTIVI

- Invitare famiglie e bambini a scoprire gli spazi e i servizi della biblioteca.
- Favorire legami tra genitori single e famiglie con percorsi diversi.
- Praticare la lingua della comunità ospitante attraverso l'uso di istruzioni e momenti di interazione.
- Rafforzare le abilità di motricità fine nei bambini piccoli attraverso attività di piegatura e lavoretti manuali.

COMPETENZE ESERCITATE

- Coordinazione di motricità fine.
- Seguire le istruzioni passo dopo passo.
- Espressione verbale e socializzazione.
- Sensibilizzazione ambientale attraverso il riciclo creativo.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Conoscenza di base della lingua della comunità ospitante.
- Interesse per le attività creative e i racconti.

STRUMENTI

- Romanzi vecchi o danneggiati pronti per essere donati o smaltiti.
- Forbici.
- Colla (si consigliano colle stick singole e 1-2 pistole per colla a caldo).
- Pennarelli o penne colorate.
- Ritagli di carta per decorazioni (carta velina, occhietti mobili, ecc.).

CONTENUTI

- Riccio di carta
- Consigli per altre attività decorative con la carta

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Raccogliere libri in cattive condizioni (ad esempio, da scatole per le donazioni, libri dismessi delle biblioteche o contributi della comunità locale) da utilizzare come materiale per lavoretti manuali.
- Programmare e annunciare l'evento, specificando data e ora.

CONSIGLIO: Valutare la possibilità di coordinare il laboratorio con altre iniziative di recupero dei libri, come la vendita di libri usati o le campagne di donazione. Questo potrebbe richiamare famiglie con risorse economiche limitate e rafforzare il messaggio sulla sostenibilità.

- Distribuire volantini e poster all'interno della biblioteca e sulle piattaforme di social media.
- Contattare le scuole, le associazioni di assistenza ai migranti, le strutture di accoglienza di emergenza, gli ostelli della gioventù, ecc.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (10 MIN)

- Preparare tavoli e sedie per i lavoretti manuali.
- Selezionare e organizzare libri e materiali adeguati.

CONSIGLIO: Preparare un lavoretto in anticipo per mostrarlo come esempio.

CONSIGLIO: Per i bambini che sono accompagnati dai genitori, incoraggiare questa opportunità in modo che i genitori possano scoprire le risorse bibliotecarie, utilizzare i computer, ecc.

3. INTRODUZIONE (15 MIN)

- **Benvenuto** (5 MIN)

Salutare le famiglie e presentare gli spazi della biblioteca e i servizi che offrono.

- **Presentazioni** (5 MIN)

Fare un giro di tavolo: nome e storia, libro, film o cartone animato preferiti.

- **Attività per rompere il ghiaccio** (5 MIN)
  - Fare un giro di tavolo e chiedere a ciascun bambino (con l'aiuto dei genitori o del mediatore, se necessario): "Se il tuo riccio prendesse vita, che tipo di storia racconterebbe?" Ad esempio, sarebbe un detective, un esploratore, un fornaio o un mago? Dove andrebbe a finire? Cosa gli piacerebbe leggere?
  - Puoi invitare i bambini a indicare:
    - Il nome del riccio;
    - In quale libro vivrebbe;
    - Una cosa divertente o sciocca che potrebbe dire o fare.

- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)
  - Chiedere al gruppo: Ti è mai capitato di trovare un vecchio libro e non sapere cosa farne? Lo butti via? Riutilizzarlo? Regalarlo a qualcun altro? Cosa fai di solito?
  - Spiegare come funziona la biblioteca per mantenere aggiornati i suoi cataloghi e come gestisce i libri più vecchi. Presentare la corrispondente vendita di libri e/o la cassetta delle donazioni, se applicabile.
  - Presentare l'attività e spiegare come le attività creative con i libri contribuiscano a ridare vita ai libri vecchi.

4. L'ATTIVITÀ (50 MIN)

- **Fase 1: Piegare le pagine** (15 MIN)
  - Chiedere a ciascun partecipante di scegliere un libro.
  - Spiegare come si piegano le pagine: piegare per primo l'angolo in alto a destra, quindi piegare la pagina a metà. Ripetere l'operazione per ciascuna pagina fino a dare forma al riccio.
- **Fase 2: Rifinire e decorare** (15 MIN)
  - Tagliare eventuali sporgenze della copertina.
  - Utilizzare gli scarti per creare il naso, gli occhi e i piedi, quindi incollarli nel punto giusto. Volendo, lasciare che i partecipanti creino un cappello, un papillon o un paio di occhiali.
  - Utilizzare pennarelli e matite colorate per aggiungere ulteriori dettagli.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Chiedere al gruppo di mettere in ordine i materiali e ringraziarli per aver partecipato all'attività.
- Sistemare tutti i ricci uno accanto all'altro e scattare una foto (insieme a genitori e bambini, volendo).
- Se possibile, invitare i partecipanti a visitare la vendita di libri o a lasciare un contributo nella cassetta delle donazioni.
- Invitare gli ospiti a richiedere la tessera della biblioteca e fornire informazioni sulle altre attività in corso.



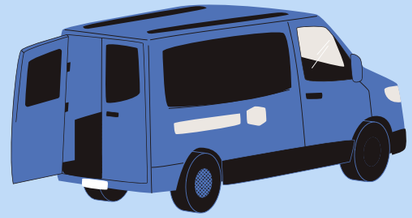
SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **OFFRIRE UNA VARIETÀ DI PROPOSTE DI ATTIVITÀ CREATIVE** (vedere elenco qui) per scegliere un'attività da riproporre in date diverse.

➔ **ALLESTIRE UNA MOSTRA** con i vari ricci di carta e, se del caso, altri lavoretti realizzati con libri.

ATTIVITÀ 6:

Allestire una biblioteca in movimento



➔ **DESTINATARI:** Tutte le età (migranti e persone del posto)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
3-20	1-3	Avanzato	1 h	3 h e 40 min

DESCRIZIONE

Questa attività porta la biblioteca direttamente nelle comunità di migranti, allestendo una biblioteca temporanea in movimento presso un centro di accoglienza locale o un centro sociale della comunità. I bibliotecari dedicano mezza giornata alla presentazione di una selezione curata di libri e materiali, offrendo introduzioni informali ai servizi bibliotecari e coinvolgendo gli utenti attraverso conversazioni individuali e attività di gruppo come il racconto di storie. Obiettivo dell'attività è quello di ridurre le barriere all'accesso della biblioteca, stimolare l'interesse per la lettura e creare spazi accoglienti che incoraggino future visite alla biblioteca tradizionale.

OBIETTIVI

Attraverso questa attività, i partecipanti potranno:

- Scoprire i cataloghi e i servizi della biblioteca;
- Incontrare il personale della biblioteca e socializzare.

COMPETENZE ESERCITATE

- Lettura piacevole.
- Praticare la lingua del Paese ospitante.
- Esplorare i servizi bibliotecari e le risorse culturali.
- Socializzazione e costruzione di comunità.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Non sono previsti requisiti, basta avere voglia di leggere!

STRUMENTI

- Accesso a un locale con spazio disponibile.
- Veicolo per il trasporto di materiali.
- Facoltativo: divani, cuscini da pavimento o comode sedute.
- Scatole o bauli robusti per il trasporto dei materiali.

CONTENUTI

Nessuno.

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Identificare le aree pubbliche in cui è probabile intercettare i migranti (ad esempio, centri comunitari, centri di accoglienza, scuole di lingue, parchi, istituzioni religiose o centri di transito). Valutare la possibilità di confrontarsi con le associazioni di assistenza ai migranti per capire dove si trovano questi angoli della città.
- Avviare collaborazioni con gli stakeholder locali quali:
    - Comuni o uffici comunali (per assistenza logistica, permessi o promozione);
    - Centri di accoglienza, ONG o associazioni di migranti (per organizzare in sinergia, mobilitare i partecipanti e personalizzare l'evento);
    - Scuole locali, centri culturali o istituzioni religiose (per attività di sensibilizzazione e potenziale spazi utilizzabili).
    - Fissare una data e un orario in sinergia con l'organizzazione o la sede ospitante.
- **CONSIGLIO**: Verificare eventuali requisiti per l'allestimento della biblioteca in movimento in spazi pubblici (in alcuni luoghi potrebbe essere necessario ottenere un permesso).
- Selezionare una raccolta personalizzata di libri che riflettano i bisogni linguistici, gli interessi e la fascia d'età dei partecipanti (ad esempio fumetti, riviste, libri illustrati bilingui).
- **CONSIGLIO**: Confrontarsi con il partner per farsi un'idea dei profili e dei bisogni della popolazione migrante, al fine di selezionare libri adatti a loro. Se possibile, fare riferimento ai bisogni individuati durante la discussione del focus group (vedere Attività 1: discussione di gruppo sugli spazi della biblioteca nel kit di risorse "Poli informativi accoglienti e solidali").
- Promuovere l'evento utilizzando social media o newsletter.

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (1 H)

- Trasportare arredi e materiali.
- Organizzare una selezione di libri da esporre e facilmente accessibili.
- Preparare il materiale necessario per la registrazione degli utenti per ottenere la tessera della biblioteca (se possibile).

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (1-2 MIN)

Da riproporre, man mano che gli utenti visitano la biblioteca in movimento: presentare il catalogo e le risorse della biblioteca.

4. ATTIVITÀ PRINCIPALI (3 H)

- **Fase 1: Accesso libero per la lettura in loco** (PERMANENTE)
    - I libri sono liberamente accessibili per la consultazione. Due mediatori forniscono consigli di lettura e aiutano a mantenere in ordine lo spazio.
- **Fase 2: Comunicazione di sensibilizzazione** (PERMANENTE)
    - Un moderatore distribuisce volantini e fornisce assistenza individuale per le pratiche amministrative.
- **Fase 3: Storytelling** (30 MIN, PIÙ VOLTE)
    - Un altro moderatore presenta un'attività creativa o di storytelling (lettura ad alta voce) per bambini piccoli.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Annunciare la fine dell'evento
- Condividere le informazioni di contatto e ricordare ai partecipanti i servizi bibliotecari disponibili.
- Raccogliere i materiali e riportarli in biblioteca.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

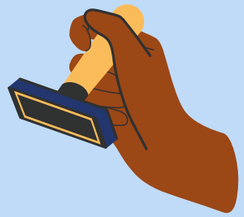
➔ **INVITARE I PARTECIPANTI**
a visitare la biblioteca per una visita guidata.

➔ **ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO**
basate sul feedback o sugli interessi dei partecipanti.

➔ **INVITARE A REGISTRARSI DIRETTAMENTE**
per ricevere la tessera della biblioteca per visite future.

ATTIVITÀ 7:

Le avventure del passaporto di lettura



DESTINATARI: Bambini migranti (6-10 anni)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
10-20	2-3	Base	30 min	2 h

DESCRIZIONE

I partecipanti utilizzeranno un "passaporto" come risorsa per l'attività di lettura.
Il passaporto contiene una sezione con diversi generi (per i timbri), quattro brevi recensioni di libri e un elenco di altri dieci libri. Nel corso dell'attività, i bambini scopriranno diversi generi e raccoglieranno diversi timbri sul passaporto.

OBIETTIVI

Attraverso questa attività, i partecipanti potranno:

- Coltivare l'interesse per la lettura e scoprire libri e generi diversi;
- Esercitarsi a recensire libri e a scrivere i propri pensieri;
- Imparare a orientarsi in biblioteca per trovare libri e generi diversi.

COMPETENZE ESERCITATE

- Ascolto attivo.
- Risoluzione dei problemi.
- Lettura e pensiero critico.
- Comunicazione scritta.

REQUISITI DEI DESTINATARI

Competenze di base della lingua parlata del moderatore o presenza di un interprete, se disponibile.

STRUMENTI

- Obbligatorio: timbri di colore diverso.
- Matite colorate, penne, ecc.
- Carta per stampanti (per modelli di passaporto).

CONTENUTI

- Modello del passaporto di lettura
- Yoga e meditazione (in francese)
- Respirazione e stretching

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Contattare le associazioni di assistenza ai migranti o le scuole locali per intercettare i partecipanti. L'attenzione dovrebbe essere rivolta in particolare ai bambini più piccoli (ad esempio, bambini da 6 a 10 anni, anche se le fasce d'età possono essere diverse).

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (30 MIN)

- Stampare i modelli per il passaporto fai da te e preparare i tavoli per disegnarli e colorarli.
- Creare diverse pile di libri adeguati all'età dei bambini, organizzandole per tema (ad esempio, scienze, romanzi storici, fantasy, ecc.).
- Allestire 6 postazioni in diverse sezioni della biblioteca, corrispondenti a generi diversi.

IMPORTANTE - Le sezioni dipenderanno dall'organizzazione della biblioteca. Il modello del passaporto dovrà essere aggiornato di conseguenza.

3. INTRODUZIONE (30 MIN)

- **Benvenuto** (2 MIN)
  - Accogliere i partecipanti e invitarli a sedersi in cerchio o in una disposizione confortevole.
- **Presentazioni** (2 MIN)
  - I moderatori si presentano e fanno un giro di presentazione dei partecipanti.
  - **CONSIGLIO**: Per questa attività è necessario muoversi spesso all'interno della biblioteca, pertanto è opportuno ripetere le regole previste (ad esempio, non correre, non gridare, ecc.).
- **Attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)
  - Esercizi di stretching, respirazione e meditazione per bambini (vedi esempi sopra).
- **Definizione del quadro dell'attività** (5 MIN)
  - Spiegare che i libri aiutano a viaggiare con la fantasia. Durante questa attività, vengono preparati dei "passaporti di lettura" che aiutano a tenere traccia dei luoghi che i partecipanti visitano attraverso i libri.
  - Nella prima parte di questa attività, viene creato un passaporto fai da te. Quindi, i passaporti verranno portati dai partecipanti in occasione di una visita guidata della biblioteca (sfida dei timbri). Al termine dell'attività, ci sarà un breve momento di lettura durante il quale i partecipanti potranno annotare i propri pensieri sul passaporto (lettura silenziosa).

4. L'ATTIVITÀ (1 H E 20 MIN)

- **Fase 1: Spiegare l'organizzazione della biblioteca** (10 MIN)
  - Spiegare come sono organizzati i libri nella biblioteca (ad esempio, classificazione decimale Dewey, per temi, ecc.).
  - (Facoltativo) È possibile disegnare una mappa della biblioteca per aiutare gli studenti a orientarsi.
- **Fase 2: Preparare il passaporto** (30 MIN)
  - I partecipanti iniziano a disegnare e colorare la pagina della foto del passaporto (dove possono disegnare il proprio ritratto) e i dettagli (ad esempio, età e libro preferito - vedi modello).
- **Fase 3: Sfida dei timbri in biblioteca** (20 MIN)
  - Chiedere agli studenti, in gruppo o singolarmente, di girare per la biblioteca alla ricerca delle diverse sezioni. Ogni sezione avrà un volontario (o una postazione) che timbrerà il passaporto del bambino. Per completare l'attività i partecipanti devono raccogliere tutti i timbri (con i colori giusti nelle sezioni giuste).
- **Fase 4: lettura silenziosa** (20 MIN)
  - Dopo aver fatto timbrare il passaporto, i partecipanti possono tornare nell'area di lettura e scegliere un libro da leggere. Incoraggiare i partecipanti a scrivere il titolo del libro che hanno letto. Chi finisce in anticipo può scegliere un nuovo libro da prendere in prestito (e scrivere una breve recensione sul proprio passaporto quando lo terminano!).
  - A seconda del gruppo, si può proporre ai partecipanti una selezione di libri già pronta da cui possono attingere per scegliere un libro, oppure invitarli a scegliere altri libri presenti in biblioteca.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Ringraziare i partecipanti per essere venuti e invitarli a tornare con i loro passaporti di lettura.
- Preparare un carrello per riporre i libri.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **TROVA IL LIBRO!**
A seconda di come è organizzata la biblioteca (classificazione decimale Dewey, ecc.), individuare alcuni titoli e invitare i bambini a cercarli in biblioteca. Dividere i partecipanti in coppie o squadre per abbassare il livello di competizione.

ATTIVITÀ 8:

Bibliotecario per un giorno (affiancamento professionale)



➔ **DESTINATARI:** Giovani migranti (14-24)

PARTECIPANTI	MODERATORI	LIVELLO	PREPARAZIONE	ATTIVITÀ
1-3	1	Base	5 min	3 h e 20 min

DESCRIZIONE

Un'esperienza di affiancamento professionale coinvolgente e accogliente che spiega ai giovani migranti le attività meno visibili di una biblioteca pubblica. I partecipanti imparano attraverso un'esperienza pratica le diverse attività di cui si occupano i bibliotecari, scoprendo al contempo come le biblioteche fungono da spazi di studio, accesso alle risorse digitali e integrazione nella comunità ospitante.

OBIETTIVI

- Presentare ai partecipanti l'intera varietà dei ruoli svolti dai bibliotecari (oltre al "prestito libri").
- Sensibilizzare i partecipanti sul ruolo che giocano le biblioteche nel promuovere l'alfabetizzazione, l'inclusione, l'accesso alle risorse tecnologiche e il coinvolgimento della comunità.
- Offrire un'esperienza osservazionale e pratica di un contesto di lavoro reale.

COMPETENZE ESERCITATE

- Comunicazione e ascolto attivo.
- Sensibilizzazione sui servizi della comunità.
- Navigazione nel mondo digitale.
- Creatività e lavoro di squadra.
- Consapevolezza culturale.

REQUISITI DEI DESTINATARI

- Curiosità di base sui servizi socialmente utili o sui lavori della pubblica amministrazione.
- Livello di conversazione nella lingua del Paese ospitante (con opportuni adattamenti, se del caso).
- Moduli di autorizzazione firmati per i partecipanti minorenni.

STRUMENTI

- Cartellini per i nomi.
- Materiale per l'esposizione dei libri (cartelli, ausili, decorazioni).
- Attestati di partecipazione (facoltativo).

CONTENUTI

- Facoltativo: "Bingo del bibliotecario" o checklist dell'attività.
- Schede informative su volontariato/tirocinio (se disponibili).
- Materiale informativo o schede attività stampate.
- Schede o taccuini per commenti o suggerimenti.

1. PREPARAZIONE (CA. 1 H, 2-3 SETTIMANE PRIMA)

Questa attività richiede una preparazione preliminare.

- Selezionare una data e verificare la disponibilità del personale per brevi presentazioni o per attività di assistenza.
- Riservare uno spazio per l'esposizione dei libri.
- Preparare dispense cartacee (suggerimenti per rompere il ghiaccio, checklist, informazioni sulla biblioteca).
- Facoltativo: preparare Attestati di partecipazione

2. ALLESTIMENTO IL GIORNO STESSO (5 MIN)

- Preparare il materiale di benvenuto.
- Cartellini per i nomi, tavolo e materiale per l'esposizione dei libri.

3. INTRODUZIONE (10 MIN)

- **Benvenuto e attività per rompere il ghiaccio** (10 MIN)

Attività per rompere il ghiaccio: "Secondo voi cosa fanno per davvero i bibliotecari?"

Breve introduzione ai servizi bibliotecari, ai relativi valori e al ruolo svolto nella comunità.

Breve panoramica sulla sicurezza e la riservatezza.

4. ATTIVITÀ PRINCIPALI (3 H)

- **Fase 1: Tour e incontro con il personale** (30 MIN)
  - Visita guidata di tutte le aree della biblioteca: banco prestiti libri, sale di lettura, archivi, spazi creativi, spazi tecnologici, ecc.
  - Brevi presentazioni del personale che ricopre diversi ruoli (ad esempio, bibliotecario di riferimento, programmi per i giovani, catalogazione).
- **Fase 2: Osservazione e micro-attività** (1-2 H)
  - I partecipanti ruotano tra diverse postazioni e prestano assistenza per le attività riportate di seguito.
  - Assistenza al pubblico: affiancamento al prestito libri (consegna e ritiro), assistenza per riordinare sugli scaffali i libri restituiti.
  - Consigli di lettura: aiutare nel corso di un dialogo con un utente o imparare a consigliare libri.
  - Preparazione od organizzazione di attività di lettura: fornire assistenza per l'allestimento della sala, la preparazione del materiale o anche la presentazione dell'attività di lettura.
  - Punto di alfabetizzazione digitale: osservare un'attività di assistenza tecnica o come vengono gestite le domande su stampa/scansione.

  - Attività secondarie: scoprire come funziona il sistema di gestione dei cataloghi, come vengono selezionati, ordinati e riparati i libri.
  - (Facoltativo) Scheda attività: organizzare il "Bingo del bibliotecario" o una checklist dell'attività da completare durante il turno del partecipante.
- **Fase 3: Breve sfida: creare un'esposizione** (30 MIN)
  - In coppia o singolarmente, i partecipanti progettano una piccola esposizione di libri a temi (ad esempio, "Libri che ispirano", "Autori locali", "Guida per conoscere (Paese)") utilizzando il materiale disponibile. Il personale può votare la proposta più creativa o curata meglio.

5. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ (10 MIN)

- Tavola rotonda: "Cosa ti ha sorpreso di più oggi?".
- Invitare i partecipanti a condividere una lezione che hanno appreso, una domanda che hanno ancora e un modo in cui le biblioteche servono la comunità.
- Fornire ai partecipanti suggerimenti sulle opportunità di volontariato/formazione per chi è interessato a intraprendere la carriera di bibliotecario.



SUGGERIMENTI PER ULTERIORI ATTIVITÀ...

➔ **INVITARE I PARTECIPANTI** a diventare ambasciatori di comunità (ad esempio, diffondendo informazioni sulle biblioteche della comunità locale). Si possono distribuire opuscoli o volantini che i partecipanti possono portare a casa.

➔ **ARRICCHIRE LA VISITA CON UNA CACCIA AL TESORO.**



CI PIACEREBBE CONOSCERE LA TUA OPINIONE!

Hai commenti sul kit di risorse e sulle attività o le idee che vorresti condividere?

Ci piacerebbe conoscere le tue opinioni, i tuoi suggerimenti e le tue idee.

Contattaci all'indirizzo:
library.bridges@bibliosansfrontieres.org

LiBri



Bibliothèques Sans Frontières
Libraries Without Borders

comunitățile viitorului

ANVITA

Biblioteche Senza Frontiere
ITALIA

EBLIDA

FRSI

Co-finanziato dall'Unione europea